



COMUNE DI PREDORE (BG)

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018/2020**

Approvato con Deliberazione C.C. n. 25 del 08.07.2017
Aggiornato con Deliberazioni C.C. n. 15 del 28.02.2018

SOMMARIO

Introduzione	5
La programmazione nel nuovo contesto normativo	6
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	9
SeS - Analisi delle condizioni esterne	10
Obiettivi individuati dal Governo	10
Valutazione della situazione socio economica del territorio	17
Popolazione	17
Territorio	18
Economia insediata	19
Piano degli indicatori e dei risultati attesi	20
Piano degli indicatori e dei risultati attesi	20
SeS – Analisi delle condizioni interne	24
Mandato amministrativo	24
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi partecipati	25
Indirizzi generali di natura strategica	30
Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	30
I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione o non ancora conclusi	30
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	30
La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	34
L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	36
La gestione del patrimonio	36
L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	37
Disponibilità e gestione del personale	40
Organigramma	42
Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	43
Gli obiettivi strategici	45
OPERE PUBBLICHE	45
SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO	45
BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA	45
AMBIENTE	45
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT	45
SICUREZZA	45
SCUOLA E CULTURA	45
ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI	45
Missioni	45
La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.	45

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi, come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa _____	45	Risorse umane disponibili _____	75
Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni _____	45	Piano delle opere pubbliche _____	77
In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio _____	45	Piano delle alienazioni _____	78
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____	46		
Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA - Politiche per favorire la comunicazione e la partecipazione attiva dei cittadini alle attività dall'ante attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie _____	46		
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA _____	47		
Obiettivo strategico: SICUREZZA - Politiche per assicurare la sicurezza dei cittadini sul territorio _____	47		
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____	47		
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI _____	48		
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO _____	49		
MISSIONE 07 – TURISMO _____	50		
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA _____	50		
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE _____	51		
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ _____	52		
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE _____	53		
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA _____	53		
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ _____	54		
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI _____	56		
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE _____	57		
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI _____	58		
SEZIONE OPERATIVA (seo) _____	59		
SeO – Introduzione _____	59		
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione _____	62		
Analisi delle risorse _____	62		
Analisi della spesa _____	67		
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____	69		
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA _____	69		
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____	69		
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI _____	70		
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO _____	70		
MISSIONE 07 – TURISMO _____	71		
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA _____	71		
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE _____	71		
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ _____	72		
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE _____	72		
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA _____	72		
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ _____	73		
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI _____	73		
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO _____	74		
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE _____	74		
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI _____	74		
SeO - Riepilogo Parte seconda _____	75		
Comune di Pardoys _____ Servizi Finanziari - _____	3	Comune di Predore _____ Servizi Finanziari - _____	4

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 8 luglio 2017. A seguito della presentazione al Consiglio comunale della proposta di delibera di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2018-2020, la Giunta ha colto l'occasione anche per presentare una Nota di Aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP) 2018-2020 (aggiornamenti carattere color rosso).

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno (a regime) la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rende conto al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire

il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la **Sezione Operativa** contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della **Sezione Operativa**, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella **Sezione Strategica**, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La **Sezione operativa** del documento di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione operativa** supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La **Sezione operativa Individua**, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella **Sezione Strategica**. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella **SeS**, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016-2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della **SeO** è costituito:

- a. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - b. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - c. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - d. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - e. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - f. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - g. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - h. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- Parte 2:** contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
 - il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

Obiettivi individuati dal Governo

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare. Gli scenari socio-economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i palcati all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei ministri l'11 aprile 2017 e della NADEF nota di aggiornamento deliberata il 23 settembre 2017.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-2017>

1) Salvo finanza pubblica;

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia

- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica

- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,2% nel 2015, +0,5% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di

disoccupazione e del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2015, che il Governo presidente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2011 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 5,0 per cento al 2,7 nel 2015 (fino al 3,4 nel 2016). L'avanzo primario è risultato pari a 1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti a partire dalla riduzione dell'IRPEF di 30 euro milioni per i lavoratori dipendenti con redditi medio bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2015 dal 43,5 nel 2015. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisa anche l'abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), ICIU (2016) e IRIS (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,3% grazie ai risultati attesi delle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel corso delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'irripetibilità fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto dell'esigenza di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella legge di Bilancio per il 2018.

In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con le esigenze di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una migliore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare le capacità progettuali delle amministrazioni e delle strutture deputate per la realizzazione di opere pubbliche.

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL):

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

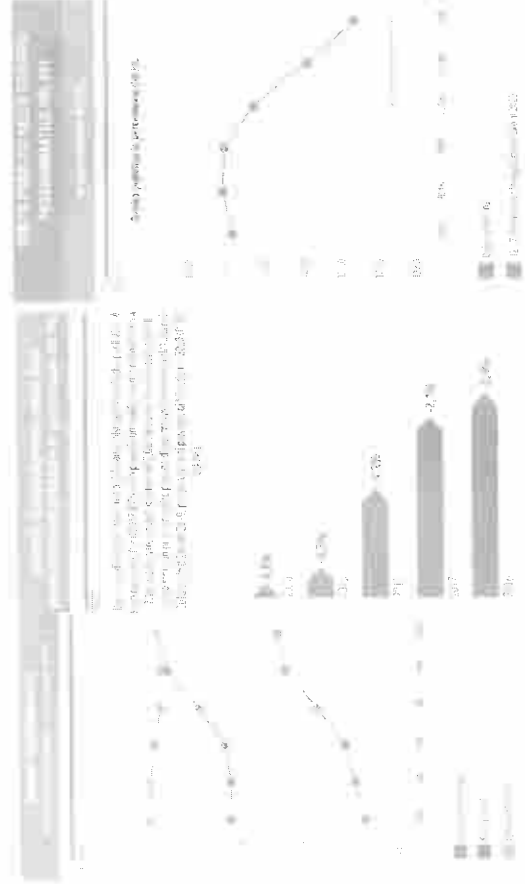
11

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	2,7	3,1	2,1	1,5	0,3	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	2,7	2,5	1,5	2,8
Interessi	0,1	0,0	0,0	0,7	0,7	0,0
Indebitamento netto strutturale	0,5	1,2	1,5	0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	0,7	0,5	0,8	0,8	0,1
Debito pubblico (saldo sostegni)	1,20,2	1,22,6	1,32,5	1,31,0	1,28,2	1,25,7
Debito pubblico (netto sostegni)	1,28,5	1,29,1	1,29,1	1,27,7	1,25,0	1,22,5
Obiettivo per la regola del debito						1,23,7
Impatto netto delle manovre			0,2	0,1	0,4	0,4
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
RETE OPERATIVA	1,31,3	1,31,5	1,33,7	1,31,0	1,31,3	1,31,4
Indebitamento netto	-2,7	2,4	2,3	1,3	0,6	0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,2	1,1	1,4
Interessi	0,1	0,0	0,0	0,7	0,7	0,0
Indebitamento netto strutturale	0,5	1,2	1,5	0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	0,6	0,5	0,8	0,8	0,1
Debito pubblico (saldo sostegni)	1,32,1	1,32,6	1,32,7	1,31,5	1,29,2	1,27,2
Debito pubblico (netto sostegni)	1,28,5	1,28,5	1,29,3	1,28,2	1,25,0	1,24,1
PIL nominale lordo (val. assoluti)	1.505,4	1.572,4	1.709,5	1.758,6	1.810,4	1.961,5
PIL nominale prog. armonico (val. assoluti)	1.647,4	1.672,4	1.710,5	1.756,6	1.809,0	1.958,8
Valori sotto arrotondati al decimino						

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

12



Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società. Per queste ragioni, il governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli **obiettivi tradizionali** – in primis **PIL** e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimolare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, delle disuguaglianze nei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Il Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per rafforzare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà,

- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà,

- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Infine, stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment:

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della ritenzione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda **tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inscrite nell'indice FTSE MID della Borsa Italiana.** Inoltre, si comprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti del Terzo Settore, fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per lo determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche in attuazione del Piano triennale per le regioni senza del concorso alla finanza pubblica

Per quanto riguarda la legge finanziaria di bilancio 2017, si ricorda che il contenuto del documento è disponibile per la consultazione dai siti Internet www.mef.gov.it e www.direttoratoverevamef.gov.it

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "pilota" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi strategici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche e iniziative.

La programmazione regionale è espletata nel documento di Economia e Finanza regionale (DERP), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PMS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per il programma di lavoro su base triennale.

In merito alla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (Decreto Legislativo 23 giugno 2012, n. 112), il DERP è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito della Regione Lombardia al seguente link:

http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DirettriceFinanziaria/istituzionale/pr_oggetti_e_finanz/programma_regionale_di_sviluppo/dati/documento-di-economia_e_finanza_regionale

Il Documento di Economia e Finanza 2017 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PMS XI. La Giunta, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2018-2020, con un focus sulla programmazione per l'anno 2018.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PMS che disciplina la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e politica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

15

Il DERP 2018 è corredato da 3 allegati:

- Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale;

- Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale d'Area;

- Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;

- Indirizzi a enti e aziende (fondazioni, fondazioni e società partecipate,

- Iniziative fondamentali per lo sviluppo del territorio montano

- Relazione sullo stato delle iniziative rivolte alla popolazione carceraria,

- Relazione sulle iniziative attuate nelle aree protette

- Relazione ex lege 3/2005 " Disposizioni per le persone ricettate negli istituti penitenziari della

Regione Lombardia

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – complessivo di Nota di aggiornamento approvato con risoluzione del Consiglio regionale il 28 novembre 2017 con delibera n. 1676/2017, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 50 del 16 dicembre 2017.

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

16

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

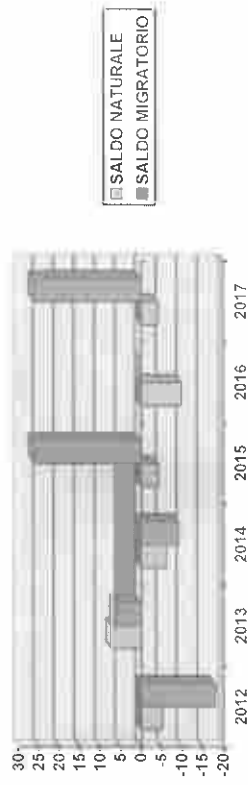
Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa. Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune.

Dati Anagrafici

Voce	2014	2015	2016	2017
Popolazione al 31.12	1345	1351	1412	1411
Nuclei familiari	823	826	831	840

Andamento demografico della popolazione

Voce	2014	2015	2016	2017
Nati nell'anno	19	14	10	11
Deceduti nell'anno	19	18	20	15
Sollecitazioni per agios	4	4	40	
Iscritti da altri comuni	57	61	49	54
Cancellati per altri comuni	57	51	44	41
Cancellati per l'estero	5	3	0	3
Altri cancellati	7	8	8	
Saldo migratorio e per altri motivi	-9	26	0	35
Numero medio di componenti per famiglia	1,23	1,23	1,11	
Iscritti dall'estero	3	13	6	5
Altri iscritti	0	0	1	



Composizione della popolazione per sesso

Voce	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Maschi	896	883	890	886	898	891
Femmine	960	950	956	945	955	960

Composizione della popolazione per età

Voce	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Età prescolare 0-6 anni	122	123	107	103	94	41
Età scolare 7-14 anni	150	144	149	149	154	139
Età d'occupazione 15-29 anni	254	262	257	266	273	261
Età adulta 30-65 anni	968	960	951	950	958	957
Età senile > 65 anni	339	357	367	385	374	426

Territorio

Dati Territoriali

Voce	2013	2014	2015	2016	2017
Frazioni geografiche	1	1	1	1	1
Superficie totale del Comune (ha)	1161	1161	1161	1161	1161
Superficie urbana (ha)	280	280	280	280	280
Lunghezza delle strade esterne (km)	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29

Strutture

Voce	2013	2014	2015	2016	2017
Asili nido	0	0	0	0	0
Asili nido - Addetti	0	0	0	0	0

Asili nido * Educatori	0	0	0	0
Impianti sportivi**	1	1	1	1
Mense scolastiche**	0	0	0	0
Mense scolastiche - N. di utenti	4190	4190	1704	299
Punti luce illuminazione pubblica	657	657	657	671
Raccordi riflettori (q) * palestra scuola ** centri cottura	6106,50	5980,65	6970,00	6625,20
				6896,54

Economia Insediati

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica – ANNO 2016

A Agricoltura, silvicoltura e pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione d..
9	0	18	0	0
4.936	53	11.071	163	214
4.946	53	11.071	163	214
-6.799	355	97.220	1.912	1.474
F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione
28	24	4	13	3
18.171	18.950	2.209	5.823	1.906
18.171	19.950	2.209	5.823	1.906
134.679	197.125	28.827	54.925	25.120
K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Viaggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale..
3	5	3	4	0
2.227	6.131	3.465	2.543	0
2.227	6.131	3.465	2.543	0
23.844	67.131	44.430	33.412	27
P Istruzione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver	S Altre attività di servizi	T Attività di famiglia e convivenza come datori di lavoro P..
1	1	1	9	0
399	537	1.023	4.293	0
399	537	1.023	4.290	0
4.509	8.322	9.511	33.127	4
TOTALE				
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	X Imprese non classificate	TOTALE		
0	0	126		
0	-0	85.242		
0	40	85.242		
3	450	815.246		

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

19

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito". Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2016) ed all'allegato al bilancio 2016-2020 denominato "Indicatori strategici e obiettivi".

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturali con riferimento al triennio 2014 – 2015 e 2016.

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

20

	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2014 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	X	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e II con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	X	
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	X	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL	X	
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti; superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti; e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro).	X	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8 comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012)	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013, ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	X	

	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2015 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	X	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	X	
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	X	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL	X	
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti; superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti; e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro).	X	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8 comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012)	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013, ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	X	

	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2016 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tal fine al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	X	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza relative ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accerciamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accercenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accercentamenti nella gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accercentamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL;	X	
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo (rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 26.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 26.999 abitanti (al netto dei contributi regionali, nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va riferito sia al numeratore che al denominatore del parametro));	X	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 193, a decorrere dal 1 gennaio 2012);	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accerciamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali ed avanzo di amministrazione superiore al 5% del valore della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013, ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	X	

SES – Analisi delle condizioni interne

Mandato amministrativo

GIUNTA: Sindaco BERTAZZOLI PAOLO

Assessori: GHIRARDELLI FABIO Vice Sindaco e Assessore Rapporti Enti e Istituzioni Sovracommunali

BONARDI ANGELO Assessore ai lavori pubblici, Cultura e Pubblica Istruzione

CONSIGLIO COMUNALE

MASSGIORANZA INSIEME PER PREDORE
MINORANZA SEMPLICEMENTE PREDORE

Pr.	Cognome e nome	Lista
1	Bonardi Angelo	Insieme per Predore
2	Ghirardelli Fabio	Insieme per Predore
3	Serra Mario Luigi	Insieme per Predore
4	Alari Florindo	Insieme per Predore
5	Palisotti Giovanni	Insieme per Predore
6	Bonardi Paolo	Insieme per Predore
7	Ghirardelli Elisabetta	Insieme per Predore
8	Ghirardelli Gabriele	Semplicemente Predore
9	Morina Marisa	Semplicemente Predore
10	Domenighini Gianluca	Semplicemente Predore

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi partecipati

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di "copertura".

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli externalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE / APPALTATORE / ENTE - SOCIETA'
Servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento	Servizi gestiti in economia/ Affidamento in house	Servizi Comunali SPA
Manutenzione Verde pubblica	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	FORESTI CREAZIONI MANUTENZIONE GIARDINI ICA SRL
Publicità e pubblicità affissioni	Concessione	ICA SRL
Riscossione coattiva	Concessione	ICA SRL
Servizi Climatiferi e lampade votive	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizio Idrico Integrale	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
Servizio Depurazione (fornito a manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
GAS metano	Concessione	2i Rete Gas
Manutenzione edifici pubblici e patrimonio comunale	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Costruzioni Bonardi Stefano SRL
SIT - Sistemi informativi territoriali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Studio K SRL
Gestione calore	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Gestione eventi e spazi culturali	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestioni parcheggi	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione Biblioteca	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ON LINE SERVICE srl
Gestione Biblioteca	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ON LINE SERVICE srl
Illuminazione Pubblica	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Spazzamento strade	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	Servizi Comunale SPA
Saccheggio neve	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Costruzioni Bonardi Stefano SRL

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE / APPALTATORE / ENTE - SOCIETA'
Assistenza domiciliare anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	UNIVERSIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Servizio Pasti a domicilio Anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	UNIVERSIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Trasporto disabili	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Servizi gestiti in economia	Comune
Assistenti ad personam	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA SOCIALE LA PERSONA ARL CNLUS
Pulizia immobili comunali	Servizi gestiti in economia	Cooperativa Area 21
Gestione impianto di videosorveglianza	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizi sociali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	SOCIETA' COOP SOCIALE CITTA' DEL SOLE ONLUS
Reticolo idrico minore	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizio catasto	Gestione Associata	Comunità Montana Lagni Bergamaschi
Planificazione Urbanistica	Gestione Associata	Comunità Montana Lagni Bergamaschi
Protezione Civile	Gestione Associata	Comunità Montana Lagni Bergamaschi
Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Gestione Associata	Comunità Montana Lagni Bergamaschi
Servizio di Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Zone

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17 aprile 2015 avente ad oggetto PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE" è stato adottato il primo piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P. - d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) detta, tra l'altro, una serie di prescrizioni agli enti locali in ordine alla costituzione di Società pubbliche e all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni in esse.

Il Comune, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 24 del provvedimento sopraccitato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 6 maggio 2017 ha disposto la "revisione straordinaria delle partecipazioni" ed individuazione delle eventuali partecipazioni da allineare.

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune.

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Denominazione Società (S.p.A. o S.r.l.)	% partecipazione	Data costituzione	Capitale sociale (€)	Valore netto a bilancio (€)	Quota di partecipazione (€)	Valore partecipazioni (€)	Descrizione attività	Attività svolta in relazione società	Tipo di partecipazione
1 Cogeme S.p.A.	0,01% n. azioni: 116	30.04.1996	4.216.000	82.917.021,00	2.320.554,00	359,60	Gestione servizi pubblici locali	nessuna	Diretta
SOCIETÀ COLLEGATE DA INVESTIMENTI									
2 Acque Ovest Bresciano Due srl	0,00739%	21.11.2007	15.682.526,79	28.327.260,00	2.749.975,00	--	Gestione servizio idrico integrato	Nessuna	Indiretta
3 Cogeme Servizi Territoriali Locali Srl.	0,01%	01.11.2012	110.000,00	2.802.677,00	144.320,00	--	Gestione riscaldamento e raffrescamento edifici pubblici	Nessuna	Indiretta
4 Cogeme Nuove Energie S.r.l.	0,01%	28.09.2012	50.000,00	1.155.612,00	- 42.495,00	--	Realizzazione e gestione impianti energia elettrica anche da fonti rinnovabili	nessuna	Indiretta
5 Gandovere Depurazione Srl	0,0073%	20.11.2007	25.000,00	690.604,00	624.026,00	--	Costruzione impianto depuratore acque reflue	nessuna	Indiretta
SOCIETÀ COLLEGATE DA INVESTIMENTI									
6 Linea Group Holding Srl	0,001515 %	01.01.2007	189.494.116,00	202.723.352,00	4.507.984,00	--	Multiutility	nessuna	Indiretta

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

27

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE DAL COMUNE DI PREDORE									
7 Servizi comunali S.p.A.	2,87%	27.04.1998	4.787.200,00	8.971.223,00	1.008.914,00	137.392,64	Multiutility	Gestione e riscossione tributi locali Gestione RSU	Diretta
8 Uniaque S.p.A.	0,17%	22.11.2006	2.040.000,00	41.579.370,00	8.884.808,00	3.468,00	Gestione servizio idrico integrato	Gestione servizio idrico integrato	Diretta
9 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l.	1,22%	30.12.1994	100.000,00	15.776.040,00	9.631,00	1.220,00	Proprietà reti servizio idrico Gestione canoni concessione relativi	Nessuna	Diretta

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

28

Per completezza, si precisa che il Comune di Predore, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano Fiume Oglio;

La predetta Autorità, a propria volta, possiede la totalità delle quote delle seguenti società:

NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO S.p.A.
MANUTENZIONE E PROMOZIONE LAGHI
ISEO ENDINE MORO

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Nel corso del 2017 sono state adottate dal Consiglio Comunale nuove deliberazioni in ordine alle società partecipate, in dettaglio:

- Dall'area Consiglio Comunale n. 21 del 30.05.2017 avente ad oggetto l'esame ed approvazione del nuovo statuto della società partecipata Unifacque spa, in accordo con le previsioni di cui al D.Lgs. n. 157/2016;
- Dall'area Consiglio Comunale n. 26 del 08.07.2017 avente ad oggetto l'esame ed approvazione del nuovo statuto della società partecipata Servizi Comuni spa in accordo con le previsioni di cui al D.Lgs. n. 157/2016;
- Dall'area Consiglio Comunale n. 32 del 31.07.2017 avente ad oggetto l'esame ed approvazione del nuovo statuto della società partecipata Cosena spa, in accordo con le previsioni di cui al D.Lgs. n. 157/2016;

Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. In questa sede si riportano i dati riferiti all'ultimo programma triennale delle opere pubbliche che, con riferimento al triennio 2017-2019, prevede quale intervento di ammontare superiore ad euro 100.000,00 come risulta apposta delibera la realizzazione di parcheggio e box interrati.

Resta inteso che l'effettiva realizzazione degli interventi in conto capitale è strettamente collegata al reperimento delle necessarie risorse finanziarie e che, al verificarsi delle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia, la presente programmazione potrà essere modificata/integrata.

I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione o non ancora conclusi

Nel corso dell'anno 2017 gli interventi conclusi sono stati i seguenti:

- Palestra comunale intervento finale
- Manutenzione e riqualificazione sentiero basso del corno
- Riqualificazione impianto illuminazione pubblica
- Lavori relativi a manutenzione e riqualificazione sicurezza stradael sulla ex SP 469 – Sebina occidentale

Risultano ancora in corso e procedono secondo crono-programma i lavori di realizzazione autorimesse interrate nell'area "Ex Crescini"

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata

Come già avvenuto per l'anno 2017, la politica fiscale comunale per l'anno 2018 è influenzata dalle decisioni del Governo indicate nella legge di bilancio 2018 che non prevedono possibilità di agire

sulla legge fiscale sostanzialmente ripropongono il blocco già in vigore per l'annualità 2016 anche per l'anno in corso.

Restano quindi validi i contenuti del DUP approvato ad eccezione delle tariffe TARI che discendono dai dati e calcoli del piano finanziario dovendo garantire piena copertura del costo del servizio.

Per l'anno 2016 la legge di stabilità è intervenuta con agevolazioni concesse a favore dell'abitazione principale, dei terreni agricoli, dei macchinari "imbullonati", dei "beni merce", degli immobili concessi in locazione a canone concordato.

Si rimanda pertanto ai contenuti del provvedimento sopraindicato che prevede in sintesi:

- Esenzione Tasi per l'abitazione principale non classificata A/1, A/8 o A/9;
- Riduzione al 50% della base imponibile Imu per gli immobili dati in comodato a genitori o figli;
- Nuovi criteri per l'esenzione Imu dei terreni agricoli;
- Riduzione della tassazione Tasi per i "beni merce";
- Esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari "imbullonati";
- Riduzione del 25% di Imu e Tasi per gli immobili locati a canone concordato;
- Possibilità per i Comuni di confermare la stessa maggiorazione Tasi (fino allo 0,8%) del 2015 (28)
- Spese eventuali aumenti di tributi e addizionali (esclusa la Tari) spettanti a Regioni e Comuni;
- Cancellata la norma che prevedeva l'introduzione dell'imposta municipale secondaria.

In questa sede si indicano nel dettaglio solamente i contenuti del provvedimento che riguardano in particolare la tassazione della cosiddetta "prima casa":

- **Sull'abitazione principale niente più Tasi**

L'abitazione principale (si considera tale l'immobile in cui il possessore e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente), dopo essere stata affrancata dall'Imu (l'imposta municipale sugli immobili) a partire dal 2014, da quest'anno è esentata anche dalla Tasi, ossia il tributo sui servizi indivisibili del Comune (manutenzione delle strade, illuminazione pubblica, ecc.).

L'esonero, sancito dalla legge di Stabilità 2016, è riconosciuto esclusivamente agli immobili con destinazione abitativa accatastati in una categoria diversa dalla A/1 (abitazioni signorili), dalla A/8 (ville) e dalla A/9 (castelli e palazzi di eminente pregio artistico o storico), e alle relative pertinenze in relazione a queste ultime, ricordiamo che si tratta

delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (stalle, scuderie, fimesse e autorimesse) e C/7 (tettoie chiuse o aperte); l'esenzione spetta a una sola unità per ciascuna categoria, eventuali ulteriori pertinenze (ad esempio, il secondo box) sono trattate come "altri fabbricati".

L'esenzione è prevista non solo per il possessore che utilizza l'appartamento come abitazione principale, ma anche per il detentore (inquilino o comodatario) che impiega l'immobile come propria abitazione principale, quindi non anche nelle altre ipotesi (ad esempio, la casa affittata per finalità diverse, il negozio, lo studio, ecc.). L'occupante, infatti, in base alla disciplina Tasi, è tenuto a pagare una parte del tributo complessivamente gravante sull'immobile, compresa tra il 10 e il 30%, secondo quanto stabilito dal regolamento comunale; se l'amministrazione locale non decide in proposito, la quota a carico del detentore si intende fissata al 10%.

Dal 2016, dunque, l'inquilino (o il comodatario) che detiene l'immobile, fissandovi la residenza anagrafica e la dimora abituale, cioè adoperandolo come abitazione principale, non deve più versare la sua parte di Tasi. Ciò non comporta un aggravio della tassazione per il possessore (proprietario o titolare di altro diritto reale), il quale continua a pagare esclusivamente la percentuale (tra il 70 e il 90%) di sua spettanza.

- **Base Imu dimezzata per la casa in uso a figli o genitori**

La legge di stabilità 2016 interviene in materia di Imu sugli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (cioè, genitori e figli), che li utilizzano come abitazione principale, ossia vi hanno la residenza anagrafica e la dimora abituale. Per il 2015, al verificarsi di tale circostanza, i Comuni potevano deliberare di considerare l'immobile abitazione principale, stabilendo che il beneficio operasse soltanto in relazione alla quota di rendita catastale non eccedente i 500 euro oppure, se il comodatario apparteneva a un nucleo familiare con Isee non superiore a 15mila euro annui, in presenza di più unità immobiliari, l'agevolazione era applicabile a una sola di esse.

Dal 2016, invece, le amministrazioni locali non hanno più tale facoltà ma, per l'immobile non accatastato come A/1, A/8 o A/9 e dato in comodato d'uso a figli o genitori che lo utilizzano come abitazione principale, spetta ex lege la riduzione al 50% della base imponibile. Per aver diritto al beneficio, è richiesto che il contratto di comodato venga registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e abbia la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui si trova la casa data in uso

owvero, oltre a quest'ultima, possiede nello stesso comune un altro appartamento non "di lusso" adibito a propria abitazione principale. Inoltre, è richiesto che il possesso di tali requisiti venga attestato dal contribuente nella dichiarazione Imu.

Con riferimento alle voci d'entrata sotto indicate viene indicato il livello di tassazione stabilito per l'anno 2017 €.

Imposta municipale propria

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	4,00 (quattro) per mille
Aliquota base per altre tipologie imponibili	10,00 (dieci) per mille
Detrazione abitazione principale	Euro 200,00

Addizionale comunale all'IRPEF
Mai istituita dal Comune

IUC – TARI/TASI

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,00 (zero) per mille
Detrazione abitazione principale e relative pertinenze	0,00 (zero)
Altre tipologie imponibili	0,00 (zero) per mille

TARI

In fase di definizione

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP, IDS

IP E AFFISSIONI COSAP conferma tariffe 2017

IDS conferma tariffe 2017

Servizi pubblici

Si rimanda nel dettaglio al contenuto delle seguenti deliberazioni/determinazioni:

- deliberazione di Giunta Comunale con la quale si è provveduto a definire le tariffe per il servizio di mensa scolastica e mensa anziani e con la quale si è provveduto a definire le tariffe per i servizi a domanda individuale;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 14.01.2009 si è provveduto a determinare le tariffe per i servizi a pagamento erogati all'utenza della biblioteca comunale;
- deliberazione di Giunta Comunale con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per i diritti di segreteria in materia edilizia ed urbanistica;
- determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del territorio con la quale si è provveduto ad aggiornare il costo di costruzione;
- deliberazione di Giunta Comunale con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per le concessioni ed i servizi cimiteriali (compresa illuminazione votiva);
- deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 11.12.2014 con la quale si è provveduto ad istituire il diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale di stato civile;
- deliberazione di Giunta Comunale di determinazione dei costi per diritti fissi e di segreteria ufficio ss.dd., per rilascio / rinnovo c.i.e. etcc,

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Partendo dal bilancio 2017/19 assestato, si considera che il 2020/2021 non si discosti dal 2019, tenuto conto "della legislazione vigente" al momento di stesura del presente documento.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue (aggiornata tabella)

Missione	Descrizione	2018	2019	2020	2021	Trend 2020
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	509.848,01	610.579,15	511.003,00	510.000,00	510.000,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Cultura, turismo e sport	45.600,00	45.600,00	45.600,00	45.600,00	45.600,00
MISSIONE 04	Interventi di tipo sociale	78.000,00	101.236,85	78.000,00	73.000,00	73.000,00
MISSIONE 05	Tutela, valorizzazione ed interventi delle attività culturali	28.800,00	88.192,58	28.800,00	28.800,00	28.800,00
MISSIONE 06	Pedagogia giovanile, sport e tempo libero	34.000,00	37.265,57	34.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 07	Turismo	0,000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed utilità abitativa	5.100,00	17.450,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	79.000,00	147.189,78	172.000,00	172.000,00	172.000,00
MISSIONE 10	Trasporti e dotto alla mobilità	93.000,00	93.261,80	92.000,00	92.000,00	92.000,00
MISSIONE 11	Secoursi e difesa	1.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	48.400,00	63.219,79	37.000,00	32.000,00	32.000,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	2.300,00	5.430,25	3.350,00	3.350,00	3.350,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e formazioni professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energie e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	9.750,00	9.750,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni intercomunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fonti e recuperi energetici	57.610,00	5.500,00	56.100,00	56.100,00	56.100,00
MISSIONE 50	Debiti pubblici	5.700,00	54.700,00	57.000,00	50.200,00	50.200,00
MISSIONE 60	Immobilitazioni finanziarie	498.000,00	260.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
MISSIONE 90	Variazioni contabili	241.000,00	353.112,59	241.000,00	241.000,00	241.000,00
	Totale	1.600.210,01	1.878.195,89	1.521.000,00	1.473.100,00	

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come

impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanziaria quella in deficit).

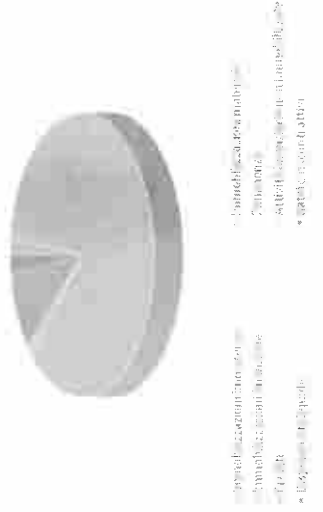
L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

La gestione del patrimonio

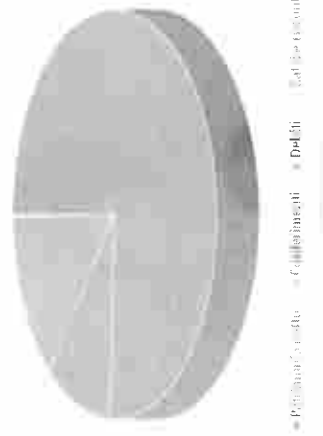
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riappoggativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento, senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2016	Passivo Patrimoniale 2016		
	Importo	Importo	
Demonialazioni			
Immobilizzazioni immateriali	234.974,21	Patrimonio netto	8.754.675,25
Immobilizzazioni materiali	9.582.621,72	Contenimenti	1.200.196,74
Immobilizzazioni finanziarie	145.204,59	Debiti	1.582.296,41
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.053.663,10		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	246.673,95		
Rischi e risconti attivi	0,00		0,00

Composizione dell'attivo



Composizione del passivo



L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 150/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio approvato.

L'indebitamento dell'ente nel corso del triennio 2018/2020 dovrà pertanto attenersi ai limiti di legge sopraindicati.

Nel prospetto di seguito esposto si evidenzia la dinamica dell'indebitamento dell'ente nel corso del triennio

Spese	Finanziamento	Capitale proprio	Capitale di riserva	Capitale di riserva	Capitale di riserva
31/12/2010	1.116.112,78	1.116.112,78	1.116.112,78	1.116.112,78	1.116.112,78
31/12/2011	1.116.112,78	1.116.112,78	1.116.112,78	1.116.112,78	1.116.112,78
30/06/2016	1.240.351,10	1.240.351,10	1.240.351,10	1.240.351,10	1.240.351,10
31/12/2016	1.248.365,10	1.248.365,10	1.248.365,10	1.248.365,10	1.248.365,10
31/12/2019	1.199.870,08	1.199.870,08	1.199.870,08	1.199.870,08	1.199.870,08
31/12/2020	1.199.870,08	1.199.870,08	1.199.870,08	1.199.870,08	1.199.870,08

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Il pareggio del bilancio di previsione 2018-2020, è stato raggiunto con l'utilizzo di quota parte dei proventi delle concessioni edilizie, adottando le seguenti misure:

- conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed entratributarie, così come approvate per l'esercizio 2017, oltre che di tutte le relative norme regolamentari, contenimento dei budget di spesa dei responsabili dei servizi, pur garantendo le risorse necessarie al regolare funzionamento di tutti i servizi, inviando il finanziamento di spese correnti straordinarie e/o discrezionali al conseguimento di nuove e/o maggiori entrate;

utilizzo di tutte le entrate non ricorrono per finanziare spese altrettanto non ricorrenti, al fine di non alterare gli equilibri di bilancio.

I proventi di seguito riportati bilanciano i conteggi riferiti ai singoli equilibri come sopra evidenziati (tabella aggiornata).

N	EQUILIBRIO	TITOLO	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
CORRENTE	E	1	856.242,52	856.242,52	856.242,52
	S	2	594.021,43	2.054.000,00	24.052,00
	E	3	44.111,44	270.049,00	278.000,00
	E	4	21.111,50	0,00	0,00
	E	5	0,00	0,00	0,00
	S	6	1.777.014,02	2.252.500,00	1.123.854,09
INVESTIMENTI	E	1	38.400,00	47.470,00	49.850,00
	S	2	-11.800,00	-11.800,00	-11.800,00
	TOTALE		1.117.534,94	1.057.912,52	1.171.438,43
RISORSE FINANZIARIE	E	3	0,00	0,00	0,00
	S	4	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI	E	5	291.100,00	291.100,00	291.100,00
	S	6	291.100,00	291.100,00	291.100,00
	TOTALE		0,00	0,00	0,00
SERVIZI CONTO TERZI	E	7	281.000,00	29.000,00	291.000,00
	S	8	291.000,00	29.000,00	291.000,00
	TOTALE		0,00	0,00	0,00
PAREGGIO COMPLESSIVO	E	9	716.742,97	2.037.742,52	2.411.092,52
	S	10	1.732.718,51	2.037.718,51	2.037.094,00
	TOTALE		0,00	0,00	0,00

Disponibilità e gestione del personale

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 31/12/2017

Codice	Descrizione	CC	CC	CC	CC	CC	CC	CC	CC
B1	esecutore tecnico specializzato	1	100%	1	100%				
B1	esecutore tecnico specializzato	1	100%	1	100%				
B1	agente postale	1	100%	1	100%				
B1	istruttore tecnico specializzato	1	100%	1	100%				
B1	istruttore amministrativo	1	100%	1	100%				
B1	istruttore amministrativo contabile	1	100%	1	100%				

D1	D1	25%	1	Istruttore direttivo socio edificante (associente sociale)	cooperativa tramite affidamento a persona esterna rispondente di fascicolo sociale	0	0
D1	D2	83%	1	Istruttore direttivo tecnico	cooperativa ex art. 1 557 L. 311/2004	0	0
D1	D3	83%	1	Istruttore direttivo amministrativo cooperativa	cooperativa ex art. 1 557 L. 311/2004	0	0

1

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Organigramma



Coesistenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

- Il pareggio di bilancio è il nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità. Si traduce nel conseguimento, da parte di tutti gli enti territoriali, con le sole eccezioni delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, della Regione siciliana e delle province autonome di Trento e di Bolzano, di un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si tratta a tutti gli effetti di un nuovo equilibrio che va ad aggiungersi a quelli previsti dal testo unico degli enti locali, con le seguenti particolarità:
- Non ha come aggregato rilevante la cassa,
 - L'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione non è un'entrata rilevante, come non è rilevante, parte spesa, il disavanzo,
 - Dal saldo finale di competenza finanziaria "potenziata", vengono esclusi gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
 - Il pareggio di bilancio considerando le entrate finali e le spese finali presenta un saldo positivo dato dal titolo IV della spesa relativo al rimborso delle quote capitale dei mutui.

Grazie al nuovo meccanismo ciascun ente, a regime, dispone di una dote strutturale utilizzabile per finanziare spese mediante ricorso all'indebitamento o ripulazione di avanzo, pari almeno alla spesa per rimborso di prestiti ed il F.C.D. e altri fondi rischio che, sebbene finanziari, non entreranno a far parte degli aggregati rilevanti. Dote che tuttavia potrebbe non essere sufficiente per smaltire gli avanzi che prodotti, soprattutto da parte di quegli enti che risultano poco indebitati e hanno una buona capacità di riscossione.

Peranangono inoltre alcune critiche che di argomento possono essere superate con interventi di manutenzione all'impianto normativo che ha debuttato nel 2016. In particolare il fatto che l'avanzo di amministrazione non venga considerato tra le entrate finali, sarebbe con le nuove regole, sia diventata fisiologica la creazione di avanzo vincolato ad accantonato da applicare negli esercizi successivi. Va evidenziato, infine, che il nuovo meccanismo del pareggio di bilancio ed in particolare il saldo va a entrare finali e spese finali espresso in termini di competenza pura coincide con l'unità di misura utilizzata dagli stati per il calcolo dell'indebitamento netto. Questa migliora la comparabilità dei dati e facilita il rispetto dei vincoli assunti con l'Unione Europea.

Vengono proposti in questo documento solo i dati di sintesi elaborati sulla base degli stanziamenti riferiti al bilancio 2018/2020. (Tabella aggiornata)

Art.	Descrizione	2018	2019	2020	Totale
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per cassa (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)	21.234,58		21.234,58
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)			
A3	TITOLO 1 - Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale - nuove finanziarie da debito				
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per il finanziamento del debito (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)	21.234,58		21.234,58
A	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	369.403,00	358.673,00	858.603,00
B	TITOLO 2 - Prostatamenti correnti validi ai fini del bilancio (Differenziale) Titolo 2 - Trasferimenti correnti R.O.M. Validi	(-)	39.002,00	21.052,00	24.052,00
C	Differenziale del saldo finanza pubblica	(+)	278.164,04	278.049,00	577.059,00
D	TITOLO 3 - Entrate extra tributarie	(+)	74.284,35	38.000,00	88.000,00
E	TITOLO 4 - Entrate in capitale	(+)			
F	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)			
G	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)			
H1	TITOLO 1 - Spese correnti di conto del fondo pluriennale vincolato (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)	1.159.779,64	1.124.234,03	1.122.194,00
H2	Fondo pluriennale vincolato di entrata per il finanziamento del debito (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)	21.234,58		21.234,58
H3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per il finanziamento del debito (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)	42.211,00	40.681,00	80.681,00
H4	Fondo pluriennale vincolato di entrata per il finanziamento del debito (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)			
H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)			
H	TITOLO 2 - Spese correnti valide ai fini del bilancio (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)	1.134.603,62	1.084.554,00	1.080.473,00
I	TITOLO 2 - Spese in conto capitale al netto dell'effetto pluriennale vincolato	(+)	702.281,98	77.000,00	77.000,00
J	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di nuove finanziarie da debito (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)			
K	TITOLO 3 - Spese in conto capitale (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)			
L	TITOLO 3 - Spese in conto capitale (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)			
M	TITOLO 3 - Spese in conto capitale (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)			
N	TITOLO 3 - Spese in conto capitale (dalla legge 2020 quota fra quota da entrate finali)	(+)			
			67.891,00	88.151,00	50.211,00

Gli obiettivi strategici

Il programma della lista civica "Insieme per Predore", come indicato nelle linee programmatiche comunicate con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26.06.2016, si articola nei diversi obiettivi strategici

OPERE PUBBLICHE

SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO

BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA

AMBIENTE

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT

SICUREZZA

SCUOLA E CULTURA

ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Programmi	Stanzamento 2018	Cassa 2018	Stanzamento 2019	Stanzamento 2020
01 Organi istituzionali	23.102,00	32.038,95	23.102,00	23.102,00
02 Segreteria generale	103.750,00	117.010,33	109.750,00	109.750,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	81.150,00	85.500,53	75.720,00	75.720,00
04 Gestione delle entità tributarie	21.200,00	23.485,40	24.200,00	24.200,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	99.160,56	116.622,18	132.200,00	132.200,00
06 Ufficio tecnico	29.670,00	34.930,25	27.670,00	27.670,00
07 Funzioni - anagrafe e stato civile	37.600,00	38.502,00	30.630,00	30.630,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	161.546,02	186.754,56	144.691,00	144.691,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA - Politiche per favorire la comunicazione e la partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'ente attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Amministrazione comunale ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: Free wi-fi zone, pannelli informativi, sito internet.

È necessario proseguire lungo la già intrapresa strada del coinvolgimento responsabile dei cittadini e delle realtà associative nelle scelte dell'Amministrazione Comunale, aumentando le occasioni di confronto e di discussioni e mettendo a punto ulteriori canali di comunicazione, quali i social media.

L'amministrazione comunale intende impegnarsi a fare sempre più ricorso alla progettazione partecipata, che aiuti a ricercare un cambiamento veloce e duraturo finalizzato, innanzitutto, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini

Orizzonte temporale 2015-2021

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Polizia locale e amministrativa	45.650,00	45.600,00	45.600,00	45.600,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SICUREZZA - Politiche per assicurare la sicurezza dei cittadini sul territorio

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni. Gli interventi programmati consistono nell'intensificazione dell'attività di controllo e nell'utilizzo e efficientamento continuo delle telecamere di video sorveglianza. E' prevista la compartecipazione alla spesa per la locazione dell'immobile adibito a caserma dei Carabinieri di Tavernola Bergamasca per una spesa annua di oltre Euro 5.000,00

Orizzonte temporale 2015-2021

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezioni), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

47

politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Istruzione pre-scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitari	50.000,00	119.375,58	60.000,00	60.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi assistenziali	28.100,00	30.455,57	28.000,00	28.000,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SCUOLA E CULTURA - Politiche per una scuola aperta a tutti.

L'amministrazione comunale è convinta che il valore aggiunto di una moderna società sia l'investimento in cultura e istruzione partendo dalle nuove generazioni e attraverso il piano di diritto allo studio, per quanto di sua competenza, farsi carico dei problemi sollevati dai soggetti interessati (alunni, genitori, e docenti).

Nel corso del 2017 si è proceduto all'acquisto di nuove LIM per tutte le classi della scuola primaria ed alla sostituzione dei serramenti con nuovi infissi che garantiscano minore irraggiamento e maggiore risparmio energetico.

Orizzonte temporale 2015-2021

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

48

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e iniziative diversive di settore culturale	28.800,00	33.742,02	28.800,00	28.800,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SCUOLA E CULTURA - Politiche per la promozione della Cultura

L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità sia la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti. L'obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovrazzimoniali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità. Con riferimento alla biblioteca comunale si intensificheranno i progetti di collaborazione con le scuole del territorio al fine di connettere sempre più la ricchezza dell'istruzione alla cultura del territorio. Proseguirà l'organizzazione di visite a mostre e città d'arte, di spettacoli teatrali ed altri eventi di rilevanza culturale, nonché la realizzazione di incontri per divulgare o approfondire temi di interesse culturale.

La valorizzazione del sito archeologico delle Terme Romane sarà accompagnata, in collaborazione con il Museo Archeologico di Bergamo, da iniziative a tema (serate di approfondimento, laboratori interattivi per i bambini), come quella ormai tradizionale del Progetto "Archeducando".

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANNILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero"

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sport e Tempo libero	34.000,00	615.942,33	34.000,00	34.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT - Politiche giovanili e promozione dell'attività sportiva

L'obiettivo dell'azione amministrativa è promuovere il territorio, organizzare e facilitare la convivenza e la compatibilità fra i residenti e i visitatori, continuando a garantire adeguate risorse alla Pro Loco, Verrà dato un adeguato sostegno alla Polisportiva per aumentare la partecipazione alle diverse discipline sportive e per educare i giovani al rispetto dei valori dello sport. Il nuovo centro sportivo, una volta completato e debitamente attrezzato, potrà essere destinato ad attività ricreative e di aggregazione anche di importanza provinciale e regionale, grazie al fatto che la struttura è conforme alla norme CONI.

Nel corso del 2017, è stato aperto al pubblico il Palalago.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI - Promozione del turismo.

L'Amministrazione comunale intende continuare ad operare in stretto contatto con le associazioni operanti sul territorio. Con riferimento agli interventi si propone di valorizzare le spiagge demaniali in località San Rocco e Campitino ed il Porto Turistico Ponedia.

Orizzonte temporale 2015-2021

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al Comune di Predore

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”

Programmi	Stanziam. 2018	Cassa 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Urbanistica e recupero del territorio	7.600,00	27.978,76	15.100,00	15.100,00
02 Edilizia abitativa, edilizia pubblica e lavori di edilizia economica popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO – Attuazione PGT e recupero patrimonio edilizio esistente.

piena attuazione al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente che si sforza di coniugare le esigenze di sviluppo urbanistico con il dovere di tutelare il paesaggio. E' nostra intenzione procedere quanto prima alla sua approvazione definitiva, assicurandoci che le zone di espansione urbana già autorizzate e quelle che lo saranno in futuro si inseriscano al meglio nel nostro contesto urbano

La priorità nei prossimi anni deve essere però data, soprattutto per il Centro Storico, al recupero del patrimonio edilizio esistente, opportunamente incentivato attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

Programmi	Stanziam. 2018	Cassa 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	134.650,00	158.362,15	13.600,00	13.600,00
03 Rifiuti	145.000,00	171.107,56	157.000,00	157.000,00
04 Servizio idrico integrato	2.000,00	3.032,16	2.000,00	2.000,00

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

51

05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano, piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e relazione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - Politiche per uno sviluppo sostenibile e di tutela ambientale

Le scelte nell'ambito ambientale sono dettate dalla consapevolezza che l'unica strada percorribile è la sostenibilità ambientale, come vincolo per la qualità dello sviluppo. Ogni intervento è finalizzato a conoscere la realtà ed a migliorare la qualità dell'ambiente e del territorio, al fine di assicurare una migliore vivibilità da parte dei cittadini, attraverso la gestione ottimale dei servizi in essere. Tra gli interventi previsti si segnala la realizzazione del parco della casa dell'acqua.

Si continuerà con la saggia politica di riduzione, recupero e riciclo dei rifiuti per contenere i costi a carico di imprese e cittadini. Negli ultimi cinque anni la raccolta differenziata dei rifiuti è passata dal 38% al 65 grazie all'ampia gamma di servizi assistiti (Ecoveicolo, container, raccolta porta a porta, ecc.)

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”

Programmi	Stanziam. 2018	Cassa 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporti per via d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Mobilità e infrastrutture stradali	647.000,00	82.200,00	92.010,00	92.510,00

Interventi già posti in essere e in programma

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

52

Obiettivo strategico: **OPERE PUBBLICHE**. Politiche per il miglioramento della viabilità automobilistica e ciclo-pedonale.

L'amministrazione comunale è attenta alla sicurezza stradale degli utenti deboli della strada quali ciclisti e pedoni attraverso il completamento della pista ciclo-pedonale verso Tavernola Bergamasca e realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale da località San Giorgio al confine amministrativo con Sarnico. È prevista inoltre l'apertura di nuovi parcheggi pubblici in Centro Storico a ridosso del Municipio.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: **AMBIENTE** - Politiche di prevenzione e sostegno protezione civile

Si proseguirà con gli interventi di manutenzione periodica delle strade montane ed ripristino dei percorsi di interesse naturalistico, soprattutto con riferimento al Parco Locale del Corno nonché con la pulizia programmatica di torrenti e fiumi.

Si sosterrà l'opera preziosa dei Volontari della Protezione Civile, indispensabile per la tutela del territorio montano e per garantire l'incolumità della popolazione in situazioni d'emergenza.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei

soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Prezisioni	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Interventi per i bambini e i minori e per il nido	8.000,00	17.200,00	8.000,00	8.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	36,300,00	43.589,72	21.820,00	21.820,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio metropolitico e intercomunale	2.100,00	3.429,87	2.600,00	2.600,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: **ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI** Politiche di sostegno alla famiglia e alla persona.

Nonostante la continua riduzione di contributi statali, è necessario estendere i servizi sociali attualmente garantiti, contenendo le tariffe e razionalizzando i costi

Resterà attivo lo sportello sociale a cui si può rivolgere per tutto ciò che riguarda anziani, disabili e persone bisognose, per la presentazione di domande per: bonus gas ed energia elettrica, Fondo Sostegno Affitto, Assegni di maternità e per nucleo familiare numeroso.

Saranno confermati i servizi di assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio, telesoccorso e trasporto per anziani e disabili presso centri di cura

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul

territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Programmi	Standard 2018	Cassa 2018	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Investimenti PAI e finanziato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Contributo reti distributive - tutela dell'innovazione	3.300,00	5.490,25	3.300,00	3.300,00
04 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - Politiche di sviluppo delle attività produttive territoriali

L'amministrazione comunale intende promuovere la partecipazione degli olivicoltori ai bandi regionali per ricevere finanziamenti per l'avviamento di un frantoio sul territorio.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOME TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2018	Cassa 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	7.500,00	9.750,00	0,00	0,00

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

55

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI Politiche di sostegno alla famiglia e alla persona.

L'amministrazione comunale intende promuovere il rapporto con altri enti in particolare Regione Lombardia al fine di attivare progetti quali ad es. la leva civica volontaria

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, ai fondi di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziam. 2018	Cassa 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Fondo di riserva	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
02 Fondo svalutazione crediti	2.413,00	0,00	10.581,00	10.581,00
03 Altri Fondi	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA Gestire le risorse con prudenza nel rispetto dei principi contabili

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione i seguenti Fondi:

- Fondo di riserva, previsto entro le misure percentuali stabilite per legge e destinato per fronteggiare eventuali squilibri derivanti da imprevedibili tagli di risorse #/utilizzabile per spese non prevedibili ai sensi dell'art.166 del D. Lgs. n.267/2000;
- Il fondo di riserva di cassa, introdotto dal D.Lgs. n.126/2014,
- Fondi crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio
- Il fondo rischi spese legali introdotto dal nuovo ordinamento contabile e disciplinato dal punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 per garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali.
- Fondo spese per indennità di fine mandato, introdotto dal nuovo ordinamento contabile e disciplinato dal punto 5.2, lettera i), del principio contabile applicato all'allegato n. 4/2 al

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

56

D. Lgs. n. 118/2011, esso rappresenta il tipico accantonamento in vista dell'erogazione di una indennità al Sindaco al momento della cessazione della carica; l'importo di questo fondo è facilmente quantificabile, in considerazione del fatto che i parimenti collegabili alla indennità di fine mandato di cui all'art. 82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000 maturata dal Sindaco

Orizzonte temporale 2015-2021

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquecentesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Quote interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	54.700,00	54.700,00	52.020,00	50.740,00
02 Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	45.480,00	45.480,00	47.470,00	49.540,00

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Restituzione immissione di tesoreria	498.000,00	100.000,00	408.000,00	498.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA Gestione oculata del debito e della

cassa

Corretta gestione del debito residuo

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

57

Gestione del fabbisogno di cassa dell'ente stimolando l'incasso delle partite di entrata in funzione del fabbisogno di spesa e riduzione allo stretto necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

Orizzonte temporale 2015-2021

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	294.000,00	353.112,59	294.000,00	2.115.000,00
02 Allocations per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA - Corretta gestione dei fondi di terzi.

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste

Orizzonte temporale 2015-2021

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

58

SEZIONE OPERATIVA (Sec)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2017 – 2019 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2020 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2019.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

Sec0 – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengono assegnate

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

59

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali, contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018-2020 e il piano occupazionale per il 2020, è stato adottato dalla Giunta comunale con delibera deliberazione

È prevista la cessazione di una unità di personale per mobilità, granti e è stata ultimata la selezione per l'assunzione di un istruttore amministrativo centrale

È prevista per il 2019 l'assunzione di un operatore operativo - operatore ecologico manutenzione - per sostituire quello attualmente impiegato, di prossima cessazione.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare

Comune di Predore

Servizi Finanziari -

60

riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 77 del 18.10.2017

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della Provincia o Regione.

Il programma è stato adottato dalla Giunta Comunale e sarà approvato dal Consiglio Comunale in occasione della delibera di bilancio 2018/2020 come sinteticamente sotto riportato

- Alienazione immobili: euro 10.000;
- Magazzino comunale Via Donzetti: euro 10.000;
- Cessione diritti su PEEP: euro 50.000;
- Alienazioni terreni: euro 20.000;
- Via Carpignano: euro 10.000;
- Via Sarnico: euro 10.000;
- Via Predosio: euro 10.000;
- Via Tavagnola: euro 10.000;

Seo - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale. Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

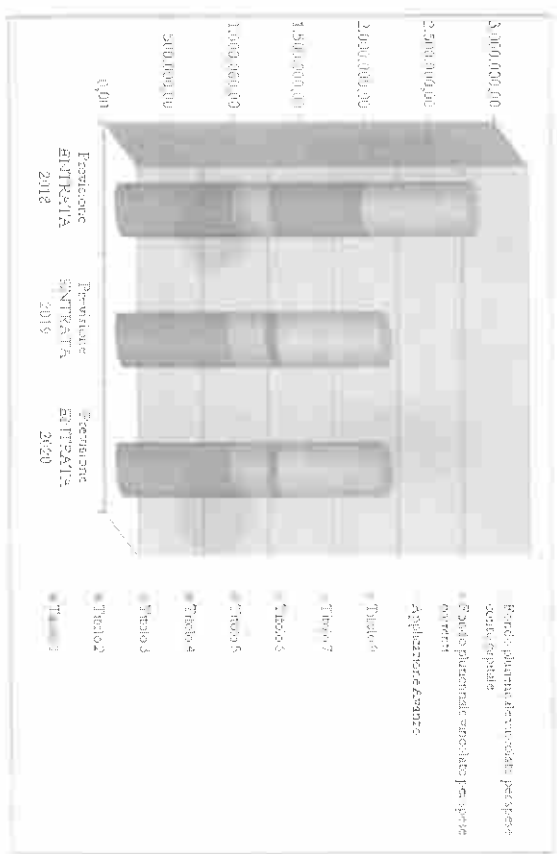
Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanzamento 2018	Cassa 2018	Stanzamento 2019	Stanzamento 2020
	Ufficio avviso presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato esercizi correnti	21.234,58	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	864.103,00	985.669,33	858.000,00	858.600,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	39.002,00	39.002,00	20.052,00	24.052,00
TITOLO 3	Provvista distributiva	278.159,24	3.879,39	278.049,00	278.039,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	712.284,56	1.295.115,55	680.000,00	88.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	10.011,82	0,00	0,00
TITOLO 7	Ripartizione istituto bonario	96.000,00	200.000,00	498.000,00	498.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	291.060,00	303.650,96	291.000,00	291.000,00
	Totale	2.115.751,34	3.435.275,00	1.950.000,00	2.037.650,00

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile. Il dato relativo all'anno 2017, così come esplicitato nelle pagine seguenti, è riferito al dato aggiornato con l'ultima variazione approvata entro il 31/12/2017

TITOLO	Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 1	Titolo 1	45.358,41	50.593,06	29.165,41	21.234,58	0,00	0,00
TITOLO 2	Titolo 2	56.007,66	403.535,24	229.370,50	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Titolo 3	848.188,56	919.997,07	1.156.794,00	889.103,00	853.668,00	859.603,00
TITOLO 4	Titolo 4	40.209,32	22.792,04	22.885,00	39.602,00	24.652,00	24.051,00
TITOLO 5	Titolo 5	316.739,53	357.132,00	295.750,39	278.154,42	275.049,00	272.099,00
TITOLO 6	Titolo 6	824.992,88	791.600,57	530.100,60	717.204,58	89.000,00	08.000,00
TITOLO 7	Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 8	Titolo 8	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Titolo 9	135.047,16	432.295,34	456.000,00	498.000,00	498.000,00	456.000,00
TITOLO 9	Titolo 9	176.591,04	171.872,28	291.000,00	291.000,00	291.000,00	291.000,00
TITOLO 9	Titolo 9	1.257.205,50	1.320.319,28	1.487.250,00	1.508.271,00	1.051.000,00	1.007.691,00

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificare in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa erano in precedenza codificate in maniera diversa, per ragioni di omogeneità dei dati e per permettere il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Descrizione di natura tributaria, contributiva e perequativa	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 1 - Imposte, tasse e prelievi sul patrimonio immobiliare	792.631,86	893.272,06	859.602,00	879.070,00	839.570,00	439.370,00
TITOLO 2 - Imposte, tasse e prelievi sul patrimonio mobiliare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Imposte, tasse e prelievi sul patrimonio immobiliare	47.558,70	26.724,71	19.875,00	19.933,00	19.222,00	19.238,00
TITOLO 4 - Imposte, tasse e prelievi sul patrimonio mobiliare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Imposte, tasse e prelievi sul patrimonio immobiliare	1.257.205,50	1.320.319,28	1.487.250,00	1.508.271,00	1.051.000,00	1.007.691,00

Le entrate da trasferimenti correnti, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettami delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Tipologia di entrata	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti di Amministrazioni Pubbliche	10.500,00	22.722,76	29.633,00	39.032,00	34.042,00	34.052,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.500,00	22.722,76	29.633,00	39.032,00	34.042,00	34.052,00

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate Extratributarie	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	200.000,00	113.738,73	216.345,00	208.000,00	207.800,00	207.800,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	4.309,00	1.861,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	170,00	10,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da attività di gestione	56.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	35.231,00	11.861,00	75.243,36	66.234,41	67.149,00	67.139,00
Totale	392.380,00	127.450,73	307.688,36	280.334,41	280.049,00	280.039,00

Le entrate in conto capitale raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
Tipologia 100 - Tributi correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	175.394,10	1.075,97	331.300,00	451.234,56	0,00	0,00
Tipologia 300 - Alienazioni di beni materiali	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Alienazioni di beni immateriali	40.000,00	0,00	35.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	154.303,78	78.034,60	100.000,00	66.000,00	85.000,00	85.000,00
Totale	374.007,78	78.034,60	526.300,00	717.234,56	85.000,00	85.000,00

Le entrate del titolo quinto sono riferite alle entrate da riduzione di attività finanziarie.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
Tipologia 100 - Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Rimborsi e altre entrate finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto - Accensione di prestiti e al Titolo settimo - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
Tipologia 100 - Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Prestiti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Prestiti a medio e lungo termine	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INTEGRAZIONI DI BILANCIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 261 - Altri interventi	895.077,16	1.032.248,24	1.099.000,00	1.099.000,00	498.000,00	498.000,00
Valori in bilancio teorici/realizzati	895.077,16	1.032.248,24	1.099.000,00	1.099.000,00	498.000,00	498.000,00
Totale	895.077,16	1.032.248,24	1.099.000,00	1.099.000,00	498.000,00	498.000,00

In conclusione, si presentano le entrate per partite di giro relative al titolo nono

Entrate per conto terzi	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Entrate per conto terzi	67.870,26	76.720,83	105.600,00	105.600,00	105.600,00	105.600,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	63.720,72	95.152,65	186.679,00	186.679,00	186.679,00	186.679,00
Totale	131.590,98	171.873,48	292.279,00	292.279,00	292.279,00	292.279,00

Analisi delle spesa

La spesa è così suddivisa

Titolo	Descrizione	2018	2018	2019	2020
TITOLO 1	Spese correnti	1.177.014,00	1.228.682,47	1.228.682,47	1.122.184,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	102.291,56	1.583.891,37	77.600,00	77.600,00
TITOLO 3	Spese per ammortamenti e plusvalenze finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborsi Previsti	45.480,00	45.480,00	45.480,00	45.480,00
TITOLO 5	Contributi Anticipazioni ricevute da Istituti Finanziari/Cassiere	498.000,00	200.000,00	498.000,00	498.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	291.600,00	291.600,00	291.600,00	291.600,00
Totale		2.016.385,56	2.849.653,84	2.339.362,47	1.937.864,00

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile

TITOLO	Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 1	Spese correnti	1.079.802,30	1.033.767,25	1.211.020,70	1.177.014,00	1.228.682,47	1.122.184,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	363.757,72	218.291,28	703.915,17	742.384,56	77.600,00	77.600,00
TITOLO 3	Spese per ammortamenti e plusvalenze finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborsi Previsti	28.541,57	51.362,42	198.732,00	45.480,00	47.470,00	49.540,00
TITOLO 5	Contributi Anticipazioni ricevute da Istituti Finanziari/Cassiere	185.047,18	222.295,34	89.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	176.551,07	171.573,28	291.600,00	291.600,00	291.600,00	291.600,00
Totale		1.629.699,74	1.687.029,37	2.405.237,87	2.093.574,00	2.137.752,47	1.937.924,00

Al fine di meglio comprendere l'andamento delle spese si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2015 e 2016. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della

dominante del fondo plurennale vincolato - esercizio 2020 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il bilancio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Organizzazioni generali	26.357,52	27.398,23	29.052,80	23.102,00	23.102,00	23.102,00
02 Servizi generali	57.654,23	45.516,73	42.578,00	109.790,00	109.790,00	109.790,00
03 Gestione economica finanziaria e patrimoniale	94.751,41	78.294,33	79.167,16	81.155,00	75.770,00	75.220,00
04 Gestione delle entrate tributarie	46.283,60	6.334,90	23.227,00	21.201,00	13.280,00	14.200,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	84.537,77	190.769,29	83.815,60	75.200,00	75.200,00	75.200,00
06 Ufficio tecnico	23.492,09	29.043,58	36.758,15	29.676,00	27.670,00	27.670,00
07 Elezioni - Finanze e stabele	30.800,00	38.018,38	34.383,88	37.680,00	30.650,00	30.650,00
08 Statistico e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa ai enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	133.295,56	144.220,91	169.230,78	161.546,02	144.691,00	144.691,00
Totale	613.502,18	657.724,56	625.336,22	529.543,02	511.963,00	511.963,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Polizia locale amministrativa	32.740,00	21.539,00	35.237,00	45.603,00	45.603,00	45.600,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.740,00	21.539,00	35.237,00	45.603,00	45.603,00	45.600,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Istruzione prescolastica	20.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitari	51.344,72	63.208,02	50.607,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	25.959,20	27.617,28	28.080,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	97.804,92	91.825,28	78.687,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.710,03	27.622,95	25.300,00	25.530,00	25.763,00	25.763,00
Totale	23.710,03	27.622,95	25.300,00	25.530,00	25.763,00	25.763,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Sport e tempo libero	17.000,00	17.000,00	20.050,00	34.070,00	34.000,00	34.000,00
02 Giochi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.000,00	17.000,00	20.050,00	34.070,00	34.000,00	34.000,00

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
Sviluppo del turismo	12.030,43	12.030,43	9.000,00	10.000,00	10.000,00	0.000,00
Totale	12.030,43	12.030,43	9.000,00	10.000,00	10.000,00	0.000,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	7.000,00	5.098,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
02 Edilizia residenziale pubblica locale e altri di edilizia economica popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	7.000,00	5.098,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Pianificazione urbanistica e valorizzazione e recupero ambientale	12.241,48	19.090,00	13.830,00	13.000,00	14.000,00	14.800,00
03 Rifiuti	135.453,43	166.791,27	192.400,00	155.000,00	157.000,00	157.000,00
04 Servizio rifiuti in gestione	1.500,00	1.500,00	6.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
05 Altre attività per la gestione rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Attività di pulizia e manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Tutela del verde e manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	137.741,91	180.861,27	212.730,00	170.000,00	172.000,00	172.000,00

Comune di Piccione

Servizi Finanziari -

71

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Trasporto pendolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	83.075,05	64.409,73	66.879,50	93.020,00	92.010,00	92.310,00
Totale	83.075,05	64.409,73	66.879,50	93.020,00	92.010,00	92.310,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Sistema di protezione civile	4.971,48	4.971,96	5.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00
02 Interventi a scoppio di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.971,48	4.971,96	5.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	9.113,04	9.300,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli stranieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per il diritto alla casa	1.220,00	1.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi	89.340,91	83.419,96	77.710,93	86.000,00	21.800,00	21.200,00

Comune di Piccione

Servizi Finanziari -

72

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
02 Cooperazione e trasferimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio socio-sanitario e cittadino	1.325,70	2.057,77	2.600,00	2.100,00	1.800,00	2.600,00
Totale	1.325,70	2.057,77	2.600,00	2.100,00	1.800,00	2.600,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Industria e artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio, reti distribuzione - tutela dei consumatori	3.070,00	0.530,00	4.260,50	3.300,00	4.400,00	3.300,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizi e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.070,00	0.530,00	4.260,50	3.300,00	4.400,00	3.300,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	9.750,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	50.000,00	42.411,00	40.683,00	40.681,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	0,00	0,00	55.500,00	57.911,00	56.183,00	56.181,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Costa interessi sulle emissioni mutui, prestiti obbligazionari	51.286,55	50.529,72	56.421,00	54.750,00	57.420,00	50.745,00
02 Costa capitale sulle emissioni mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51.286,55	50.529,72	56.421,00	54.750,00	57.420,00	50.745,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Restituzione anticipazione di assessorato	185.072,10	432.295,34	408.030,00	396.000,00	498.000,00	498.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020
01 Servizi per conto terzi Partite di giro	176.591,04	171.873,28	291.000,00	291.000,00	291.000,00	291.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	176.591,04	171.873,28	291.000,00	291.000,00	291.000,00	291.000,00

SeO - **Riepilogo Parte seconda****Risorse umane disponibili**

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La situazione del personale in servizio è la seguente:

AREA SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI			
Q.F.	QUALIFICA PROFILE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE		
B	ISTRUTTORE	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		
AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFILE		
A	ESECUTORE		
B	ISTRUTTORE	1	1***
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1*
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1**
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROFILE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE	1	0
B	ISTRUTTORE	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1**

*** di cui n. 1 p.c. 18 ore settimanali - ** di cui n. 2 p.c. determinato 12 ore settimanali
di cui n. 1 p.c. 18 ore settimanali

Il Sindaco, con Decreti n. 1-2-3 del 3.01.2017, ha conferito l'incarico di Responsabile di servizio titolare di posizione organizzativa ai seguenti dipendenti:

- Economico-finanziaria: Dott. Andrea Pagnoni
- Gestione del Territorio: Dott. Sergio Signorini
- Lavori Pubblici: Geom. Mario Antonio BRIGNOLI

Il ruolo di Segretario Comunale è affidato alla Dott.ssa Elisa Chiari, attualmente titolare della sede di Segreteria in forma associata fra i Comuni di Predore (BG) e Zone (BS). Con decreto n. 4 del 08.01.2018 il Sindaco ha attribuito la responsabilità del servizio Amministrativo ed Affari generali

Comune di Predore -

Servizi Finanziari -

75

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'Istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commissione tra valutatore e valutato;
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare.

Comune di Predore -

Servizi Finanziari -

76

• venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza

Risulta, infine, di fondamentale importanza la comunicazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e che anche gli Amministratori siano pienamente consapevoli dell'importanza di esse.

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi

Per il dettaglio si rimanda alle pagine precedenti.

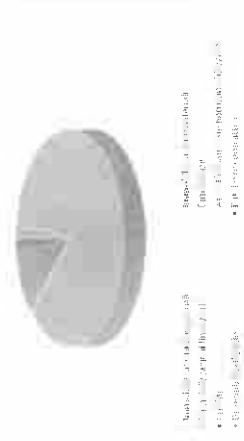
Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione. La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge. Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

Attivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	234.974,21
Immobilizzazioni materiali	9.882.621,72
Immobilizzazioni finanziarie	1.45.204,59
Rimanenze	0,00
Crediti	1.053.663,10
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	246.673,95
Ratei e risconti attivi	0,00

Composizione dell'attivo



Si rimanda a quanto indicato nelle pagine precedenti in ordine alla programmazione del triennio 2018/2020.

